



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

COMUNICATO SINDACALE Uilm Nazionale

AM INVESTCO ITALY - GRUPPO ILVA

"CHIEDIAMO DI CONTINUARE LIBERAMENTE IL NEGOZIATO SENZA VINCOLI"

In data odierna, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza del ministro Carlo Calenda, della vice ministra Teresa Bellanova, i vertici di ArcelorMittal e le Organizzazioni Sindacali si è tenuto l'incontro sulla vertenza ILVA.

I rappresentanti del dicastero dello Sviluppo Economico hanno sottoposto alle parti uno schema di elementi di proposta per la definizione di una ipotesi di accordo.

Gli impegni inerenti le garanzie occupazionali, salariali e normative contenute nel documento sono risultate ancora "insufficienti" rispetto alle richieste ribadite da tutte le Organizzazioni Sindacali, in questi mesi di trattative, e quindi abbiamo valutato il testo non rappresentativo dello stato del negoziato.

La Uilm, anche in questa occasione, ha ribadito la contraddizione del Piano Industriale che, a fronte di una risalita produttiva fino a 10,2 milioni di tonnellate di acciaio finito, prevede il decremento dei livelli occupazionali fino ad 8500 unità lavorative (successivamente elevati a 10.000 senza un oggettivo chiarimento sul loro impiego).

Durante tutti questi mesi negoziato abbiamo chiesto, senza avere riscontro, un confronto trasparente sulla futura organizzazione del lavoro che chiarisse il futuro assetto occupazionale complessivo della nuova Ilva; la proposta del Governo per la costituzione di una società (con la partecipazione di Ilva, Invitalia ed eventualmente altri soggetti pubblici/privati) per la gestione delle attività che AMInvestCo intenderà esternalizzare (per l'equivalente impiego di 1500 lavoratori) non risponde, in modo esaustivo, alle nostre richieste.

La Uilm è ancora intenzionata, se ce ne fossero le condizioni, a ricercare la definizione di un accordo, con ArcelorMittal, nell'interesse dei lavoratori.

Abbiamo accolto favorevolmente l'acquisizione dell'Ilva da parte di ArcelorMittal per il rilancio produttivo ed ambientale, per gli investimenti sulla sicurezza e la salvaguardia dei posti di lavoro dell'Ilva e delle aziende locali dell'indotto.

Allo stesso tempo, come abbiamo già dichiarato negli incontri di IndustriAll in sede europea, occorre salvaguardare le aziende ed i lavoratori interessati dai disinvestimenti di ArcelorMittal perché non possiamo accettare che i rimedi (per le anacronistiche leggi antitrust) per l'acquisizione di Ilva mettano a rischio gli altri stabilimenti europei, a partire da quello di Piombino (ex Magona).

Chiediamo, quindi, di poter condurre un negoziato senza vincoli per poter assicurare reali garanzie occupazionali e tutele salariali e normative.

Per la Uilm è sempre prevalso e continuerà a prevalere il senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori; nei prossimi giorni decideremo le opportune iniziative da intraprendere in attesa dell'insediamento del nuovo Governo.

Roma, 10 maggio 2018

UILM NAZIONALE